

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2286 del 05/05/2022
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - BEGOV PANCO - RILASCIO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI BOBBIO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE BOBBIO - USO: ORTO DOMESTICO CON RECINZIONE E DINIEGO CONCESSIONE DI ULTERIORE AREA DEMANIALE PER USO RICOVERO ATTREZZI CON CAPANNO - CODICE PROCEDIMENTO: PC20T0034 - SINADOC: 25375/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2431 del 05/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno cinque MAGGIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – BEGOV PANCO – RILASCIO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI BOBBIO (PC) – CORSO D'ACQUA: TORRENTE BOBBIO - USO: ORTO DOMESTICO CON RECINZIONE E DINIEGO CONCESSIONE DI ULTERIORE AREA DEMANIALE PER USO RICOVERO ATTREZZI CON CAPANNO - CODICE PROCEDIMENTO: PC20T0034 - SINADOC: 25375/2020.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii. “in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolita-

ne di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza del 30/09/2020 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 139767) con la quale il signor Begov Panco (C.F. BGVN55P07Z148J), residente in Bobbio (PC), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l’occupazione dell’area demaniale di circa 1.000,00 m² ubicata in sponda destra del Torrente Bobbio in Comune di Bobbio (PC), Località Bargo Inferiore, identificata catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 56, fronte mappali 124 e 155, da adibire ad uso orto domestico con annesso capanno in legno smontabile per ricovero attrezzi;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 11/11/2020 sul BURERT (parte seconda) n. 395, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, contenente prescrizioni, espresso dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza (nota pervenuta il 24/02/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il

n. 29684);

- che, nel corso dello svolgimento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il comune di Bobbio, con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 42587 del 18/03/2021 ha comunicato che *“rilascia parere di competenza favorevole all'utilizzo della suddetta area demaniale ad uso orto domestico sul Torrente Bobbio in sponda destra in Località C. Bargo Inferiore, individuata catastalmente: foglio n. 56 fronte mappali 124 e 155 del C.T. del Comune di Bobbio (PC). Non si autorizza l'annesso capanno in legno smontabile (circa 10 mq).”*;

DATO ATTO che:

- a seguito del suddetto parere del Comune di Bobbio, con nota ARPAE protocollo n. 72162 del 07/05/2021, si è provveduto a comunicare al signor Begov Panco il preavviso di diniego parziale dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, invitandolo a fornire eventuale ulteriore documentazione o osservazioni in merito, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;
- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 il richiedente non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- con nota ARPAE protocollo n. 153715 del 06/10/2021, si è provveduto a trasmettere al Sig. Begov Panco il disciplinare per accettazione e e adempimenti relativamente alla sola parte assentita (uso area come orto domestico);

VISTE le note del 25/10/2021 e del 02/11/2021 (assunte rispettivamente al protocollo ARPAE con i numeri, n.163816 del 25/10/2021 e n. 167783 del 02/11/2021), con le quali il Sig. Begov Panco in risposta alla richiesta di accettazione del Disciplinare, ha chiesto di modificare l'area in concessione con un aumento di superficie da 1.000,00 m² a 1.200,00 m² con mantenimento della recinzione esistente e la realizzazione di una nuova recinzione con pali in legno e rete metallica;

DATO ATTO che con nota ARPAE protocollo n. 176160 del 16/11/2021, si è provveduto a trasmettere al Comune di Bobbio e al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza, la succitata nuova documentazione di modifica/integrazione dell'istanza con richiesta di espressione dei nuovi ulteriori pareri di competenza;

PRESO ATTO:

dei pareri favorevoli in relazione alla nuova istanza integrativa, espressi, per quanto di competenza, dai seguenti Enti:

- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Piacenza (nota pervenuta il 21/02/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 28685), dove conferma le prescrizioni del precedente parere (protocollo 29684/2021);
- Comune di Bobbio (PC) - nota pervenuta il 14/01/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 5556;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2022;
- in data 03/05/2022 ha versato la somma pari a € 396,29 a titolo di deposito cauzionale;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC-Demanio idrico - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE dell'Emilia Romagna, Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARP AE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 ss.mm. e ii., al signor Begov Panco (C.F. BG-VPNC55P07Z148J) - residente in Comune di Bobbio (PC), Via Palmiro Togliatti n. 10, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale di circa 1.200,00 m², pertinenza idraulica del Torrente Bobbio, ubicata in Comune di Bobbio (PC), Località C. Bargo Inferiore, ed identificate catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 56, fronte mappali 124 e 155, per uso orto domestico con mantenimento della recinzione esistente (porzione planimetrica delimitata in nero) e la realizzazione di una recinzione con pali in legno e rete metallica (porzione planimetrica delimitata in rosso), come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale - Codice Procedimento PC20T0034;
- b) **di diniegare** la concessione richiesta dal signor Begov Panco per l'occupazione di ulteriore area demaniale (mq. 10 circa) adiacente a quella indicata nella precedente lettera a) ai fini dell'installazione di un capanno in legno smontabile da adibire a ricovero attrezzi;
- c) **di prescrivere** al Sig. Begov Panco la rimozione del capanno di cui alla precedente lettera b) e di darne comunicazione a questo Servizio entro e non oltre 30 giorni dalla data del presente atto con apposita dichiarazione corredata di documentazione fotografica attestante l'avvenuto ripristino dell'area demaniale interessata;
- d) **di stabilire che** la concessione è valida per **anni 6 (sei)** a partire dalla data di adozione del presente atto;
- e) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 02/05/2022;
- f) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per il canone dell'anno 2022 è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in 396,29 € è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed

Enti;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente concessione si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE.
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE.

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.
- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari
(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Sig. Begov Panco, residente in Comune di Bobbio (PC) - C.F.: BGVPC55P07Z148J, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC20T00034.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di circa 1.200,00 m² di superficie, per uso orto domestico, con mantenimento della recinzione esistente (porzione planimetrica delimitata in nero) e la realizzazione di una nuova recinzione con pali in legno e rete metallica (porzione planimetrica delimitata in rosso), ubicata in Comune di Bobbio (PC), in Località C. Bargo Inferiore in sponda destra del Torrente Bobbio, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 56, fronte mappali 124 e 155, come da elaborato planimetrico allegato (sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,

- il mancato pagamento di due annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta Regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per l'anno 2022 ammonta a € **396,29**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **396,29**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro sog-

getto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri idraulico rilasciati dalla “Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza” - assunti al protocollo ARPAE n. 28685 del 21/02/2022 e n. 29684 del 24/02/2021 e allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 2 e sub 3).

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall’art. 21 della L.R. n° 7/2004 s.m.i., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il sottoscritto BEGOV PANCO (C.F. BGVPC55P07Z148J), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 02/05/2022

Firmato, per accettazione, dal concessionario

ALLEGATO SUB 1 planimetria Begov Panco Torrente Bobbio



Risposta al prot. ARPAE n°176160 del
 16/11/2021

NS prot. 62452 del 16/11/2021

 ARPAE-SAC Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di concessione aree demaniali sul torrente Bobbio in sponda destra, in loc. C. Bargo Inferiore in comune di Bobbio (PC). Uso: orto domestico - richiedente: Sig. BEGOV Panco - SINADOC_25375/2020 – SISTEB PC20T0034 - richiesta pareri di competenza – *Parere Idraulico di competenza*

Con riferimento all'istanza iniziale, presentata dal sig. BEGOV Panco, per richiesta di un'area demaniale (superficie circa 1.000 mq) ad uso orto domestico e annesso capanno in legno smontabile (circa 10 mq) per ricovero attrezzi sul torrente Bobbio in sponda destra in località C. Bargo Inferiore, individuata catastalmente: foglio n.56 fronte mappali 124 e 155 del C.T. del Comune di Bobbio (rif. Nota ARPAE n.139767 del 30/09/2020)

Esaminata la documentazione integrativa prodotta dal Richiedente e assunta ai protocolli ARPAE n.163916 del 25/10/2021 e n. 167783 del 02/11/2021, e allegata alla richiesta di modificare la domanda preliminare con l'aumento e la modifica della superficie (da circa mq 1.000 a 1.200), mantenendo la recinzione esistente (porzione planimetrica delimitata in nero) e la realizzazione di una parte nuova con pali in legno e rete metallica (porzione planimetrica delimitata in rosso), sempre ad uso orto domestico, documentazione costituita dalla sola planimetria catastale,

Richiamato in toto il precedente parere rilasciato dallo scrivente Servizio prot. N. 10628 in data 24/02/2021

questo Servizio rilascia,

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici ai sensi del RD 503/1904 e nei limiti di competenza, all'occupazione del terreno demaniale di pertinenza del torrente Bobbio per ulteriori 200 mq, come da richiesta trasmessa da ARPAE con nota acquisita al protocollo n. 62452/2021, sempre ad uso orto domestico, alle stesse condizioni già espresse nel succitato parere rilasciato dallo scrivente Servizio prot. N. 10628 in data 24/02/2021.

Il Richiedente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Si ricorda a codesta ARPAE il tema richiamato in calce alla nota precedentemente citata, riguardante la verifica dello stato concessorio dei numerosi guadi presenti in prossimità dell'area

richiesta. In mancanza di regolarizzazione dello stato concessorio, questo Servizio, avendo in corso la progettazione di interventi di difesa idraulica lungo il T. Bobbio, provvederà alla rimozione, stante l'assenza di un responsabile e titolato al relativo utilizzo.

Distinti saluti

Ing. Federica Pellegrini
(documento firmato digitalmente)

CF/EV

Allegati:
PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA DOMANDA



	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

ARPAE-SAC Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it

Risposta al n 58674 del 26/10/2020

(prot. ARPAE n°153877 del 26/10/2020)

OGGETTO: Istanza di concessione area demaniale T. Bobbio in comune di Bobbio (PC), loc. C. Bargo - Uso: orto - mantenimento ricovero attrezzi - Richiedente: Begov Panco – SINADOC 25375/2020 – SISTEB PC20T0034- **Parere idraulico di competenza.**

Vista la richiesta di ARPAE-SAC di Piacenza prot. 153877 in data 26/10/2020, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 58674 pari data, relativa alla concessione di area demaniale del torrente Bobbio censita al NCT dell'omonimo Comune al fg. 56 al fronte dei mappali 124 e 155 ad uso orto e mantenimento ricovero attrezzi in legno mobile, da parte del sig. Begov Panco.

Esaminata la domanda di concessione di area demaniale di pertinenza del torrente Bobbio identificata al NCT del Comune di Bobbio al fg. 56 fronte mappali 124 e 155 ad uso orto e mantenimento ricovero attrezzi, nonché la documentazione allegata consistente in particolare nella planimetria catastale e suo ingrandimento;

Riscontrato che l'area oggetto di richiesta ricade in:

- o zona A1 secondo il P.T.C.P. (cfr. tav. A1.7), per le quali trovano applicazione, in particolare, gli artt. 11 e 18 delle norme tecniche d'attuazione del piano
- o zone contraddistinte da scenario di pericolosità P3 – alluvioni frequenti secondo P.G.R.A. vigente

Espletato apposito sopralluogo nel corso del quale tecnici del Servizio hanno verificato che l'area richiesta risulta accessibile dalla sponda opposta tramite guado a raso dotato di sbarra in adiacenza all'area stessa ed è attualmente adibita all'uso richiesto, oltre che recintata con pali in legno e rete metallica e delimitato in parte, verso fiume, con muro in sassi a tutta evidenza costruito molti anni fa di cui – a questo Servizio - non sono noti né il realizzatore né le finalità (vedi fotografie in calce);

Considerato che l'utilizzo richiesto dell'area non pregiudica il regime idraulico del corso d'acqua;

Tutto ciò premesso, visti:

- la L.R. 7/2004;
- la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

questo Servizio rilascia,

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, all'occupazione del terreno demaniale di pertinenza del torrente Bobbio identificato catastalmente al fronte dei mappali 124 e 155 del fg. 56 del comune di Bobbio secondo l'uso richiesto ovvero "orto e mantenimento ricovero attrezzi in legno mobile", alle seguenti condizioni:

1. L'uso richiesto non deve modificare l'attuale stato piano – altimetrico dell'area, sulla quale non potranno essere collocati ulteriori manufatti né fissi o amovibili né qualunque nuovo deposito di materiale che possa costituire, in caso di piena, incremento dell'apporto solido ed ostacolo al regolare deflusso delle acque.
2. Gli interventi ammessi sull'area riguardano la sola coltivazione ad orto dell'area richiesta; mentre non è consentito il taglio di alberi, ma solo le potature che risultassero necessarie per motivi di sicurezza. Il taglio di eventuali alberi pericolanti dovrà essere concordato con lo scrivente Servizio
3. Il nulla osta è accordato fatti salvi i diritti dei terzi e pertanto il Richiedente sarà ritenuto unico e solo responsabile:
 - del rispetto delle norme in materia di acque pubbliche;
 - dei danni e degli infortuni che potranno eventualmente derivare a persone, animali e cose, alla proprietà pubblica e privata, durante il periodo di validità della concessione e terrà sollevata e indenne l'amministrazione regionale/il competente organo idraulico da controversie e molestie, anche giudiziali, o da richieste di danni che le potesse venire per effetto dell'uso richiesto
4. La sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dalla fruizione dell'area) è a totale carico del Richiedente e questo Servizio non entra nel merito delle modalità che vorrà mettere in atto per assicurarla; il Richiedente è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione
5. Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra in area a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al richiedente adottare tutte le misure di sicurezza ritenute idonee al fine dell'uso richiesto;
6. La concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che il Servizio dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze; in particolare il muro esistente e posizionato su area demaniale potrà in ogni momento essere oggetto di demolizione e/o modifiche qualora, a giudizio dell'autorità idraulica, questo risultasse di ostacolo al regolare deflusso.
7. In caso di revoca della concessione, non si creerà nel concessionario nessun diritto, mentre la revoca comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato dalla Autorità idraulica di riferimento e dal concedente
8. L'utilizzo dell'area dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del PTCP vigente.

Il Richiedente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

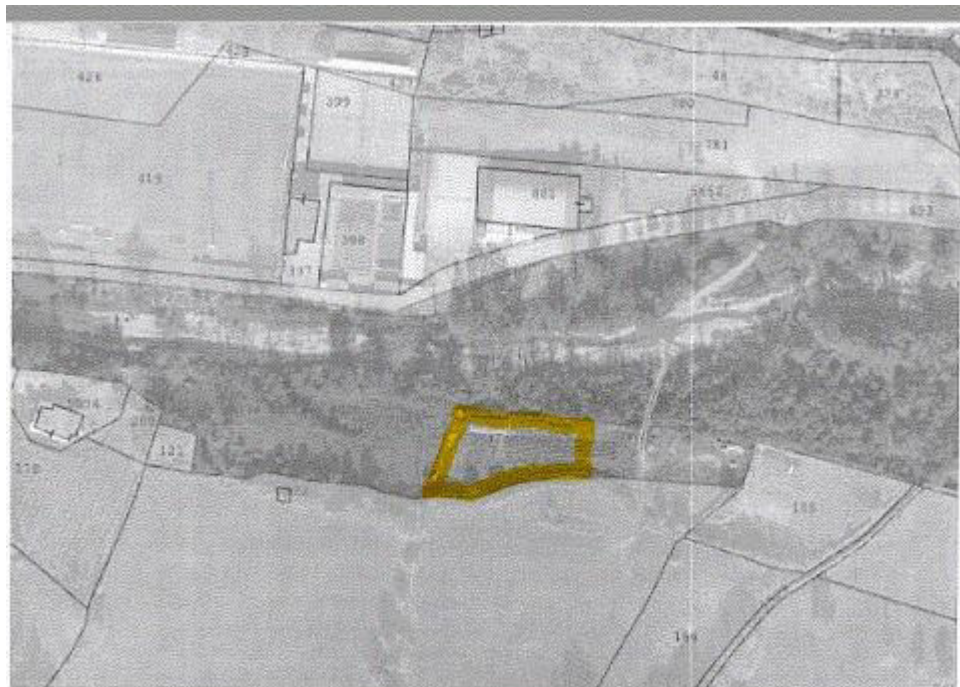
Considerato infine che, come nelle premesse accennato, si è verificata da parte di funzionari di questo Servizio la presenza di un guado in corrispondenza dell'area richiesta, così come di altri nelle immediate vicinanze, se ne richiede la verifica dello stato concessorio.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

CF/LB/EV

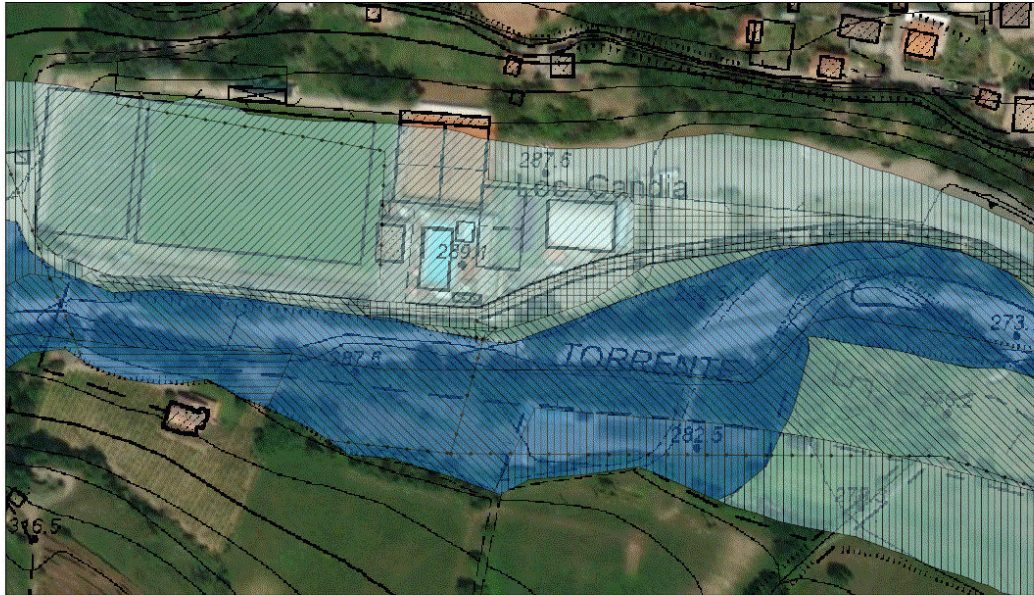
Allegati:
PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA DOMANDA
PLANIMETRIA ESTRATTA DA MOKA – DIR.ALLUVIONI (SOVRAPPOSIZIONE CTR -DIR.ALLUVIONI)
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA DOMANDA

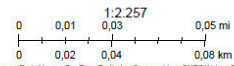


PLANIMETRIA ESTRATTA DA MOKA – DIR.ALLUVIONI (SOVRAPPOSIZIONE CTR -DIR.ALLUVIONI)

Direttiva Alluvioni



7/1/2021, 08:54:24



Source: Esri, Maxar, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community, Istituzioni, Impugnazione, Isola, Pedologia, Metalli pesanti, Processi geomorfologici, Inquinamento, Rischi Ambientali, pianura modenese terreno agricolo, agricoltura.

Regione Emilia-Romagna

Il suolo, pianificazione urbana, Pianura emiliano-romagnola, carbonio organico, ambiente rurale, pianificazione rurale, suolo, proprietà feliche, proprietà oltimone, pianura, agricoltura, fertilità del suolo, argilla | Esri, HERE, Garmin, NGA, USGS | Maxar, Microsoft | Esri, HERE, Garmin, FAO, NOAA, USGS |

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista da valle verso monte dell'area richiesta in concessione



Vista dalla sponda sinistra dell'imbocco del guado che collega le sponde in adiacenza all'area richiesta.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.